



| ACQUA E LUCE |

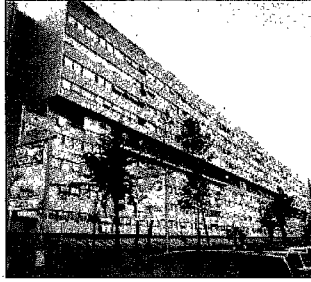
# E al Serpentone le bollette sono record

## Tanti gli abusivi, i pochi assegnatari pagano i costi dei servizi per tutti

Corviale per molti è «un mostro da abbattere». Così la pensa, ad esempio, Teodoro Buontempo, assessore regionale alla Casa, Un chilometro di cemento che taglia l'orizzonte della campagna romana. Per altri invece è un pezzo di periferia da riqualificare e tutelare. La disputa dura da anni e probabilmente andrà avanti per molto ancora. Nel frattempo in quel gigantesco blocco di cemento la legalità nell'assegnazione

degli alloggi è poco più di un optional.

«Gli inquilini assegnatari - racconta un abitante che ha visto nascere Corviale ma che preferisce non dire e soprattutto non leggere il suo nome - sono soltanto una minima parte. La stragrande maggioranza è costituita da famiglie che hanno occupato e sono in attesa di sanatoria». Il



Il Serpentone di Corviale

fenomeno della compravendita è molto diffuso. «Quelli che hanno le bollette dell'acqua intestate - riprende l'inquilino di Corviale - sono solo una minoranza. Ma la condotta dell'acqua è unica. Così il costo pro-capite è diventato sempre più grande, paghiamo anche 50 euro per il consumo di tutti tra pochi». Il canone invece è rimasto pressoché invariato. E c'è anche chi ha un reddito minimo e paga 7,5 euro al mese.

Ecco Corviale. Anche se non è solo questo, illegalità e degrado. Anzi. Alcuni spazi del quartiere, rimasti inutilizzati

per anni, sono stati di recente recuperati e consegnati agli artigiani locali, oppure destinati per corsi di formazione giovanile. La Biblioteca comunale è ben fornita, un punto di riferimento, vi si svolgono incontri e iniziative di vario genere. Il Serpentone, insomma, ha ormai una sua identità, ha una grande vivacità culturale e sportiva, quanto basta per rivendicare il diritto di stare in piedi. «La Regione Lazio -

sostiene Stefano Pedica, senatore e consigliere regionale dell'Idv - non ha utilizzato i 23 milioni di euro stanziati per riqualificare il quartiere. Che fine hanno fatto?».

Il coordinamento «Corviale domani», che raccoglie circa 80 associazioni del quadrante locale, ha messo in campo molte iniziative e accumulato

vari riconoscimenti per inserire l'area nel dossier Olimpico di Roma2020. «Ma da sette anni aspettiamo che i fondi stanziati per i palazzi del sport, per la ludoteca e la riqualificazione dei parchi - lamenta il responsabile del coordinamento Pino Galeota - escano dai cassetti e si dia il via ai lavori. La legalità e la sicurezza si difendono anche così».

### NON SOLO DEGRADO

*Spazi per gli artigiani  
una super biblioteca  
e impianti sportivi  
per Roma 2020*

C.Mar.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### IN ATTESA DI SANATORIA

*Canone invariato:  
per alcuni è fermo  
a 7 euro e 50 centesimi  
al mese*

